

## **"I SINKHOLE E L'UOMO"**

BERSANI P.

*Geologo, Libero professionista*

Nel territorio italiano ed in particolare nell'Appennino i sinkhole sono un fenomeno naturale da sempre presente in tempi storici, ma solo recentemente con la crescita delle aree urbanizzate, la maggiore attenzione al territorio ed il maggior interesse ai fenomeni geologici, i sinkhole sono divenuti oggetto di studi specifici, parallelamente a quanto avvenuto in molti altri stati del mondo.

Sui sinkhole sono tuttora in corso discussioni sia su quali cavità sia corretto classificare come tali, sia sul loro meccanismo di formazione, soprattutto per quanto riguarda il ruolo che hanno i depositi travertinosi.

Di molti sinkhole avvenuti in passato, soprattutto nei terreni non urbanizzati, si è persa memoria proprio a causa dello scarso interesse che vi era per questo fenomeno.

Infatti molte cavità prodotte dai sinkhole o si sono colmate naturalmente oppure, nella maggior parte dei casi, l'uomo ha rimodellato la morfologia dei luoghi eseguendo lavori di bonifica (come nella Pianura Pontina nel basso Lazio) o più semplicemente riempiendo le "buche" dei sinkhole per consentire la coltivazione dei campi.

Tra le voragini o sinkhole apertesi nell'Appennino in seguito a scosse sismiche e di cui si è persa quasi completamente la memoria, si ricordano quelle causate dai grandi terremoti appenninici del gennaio-febbraio 1703: in Umbria nel bacino del Tevere si aprirono molte voragini a Norcia, mentre in Abruzzo presso il torrente Pizzoli (AQ) nel bacino del fiume Aterno-Pescara si formò una voragine dalla quale uscì con violenza una colonna d'acqua solforosa fino all'altezza di un alto pioppo ed il getto durò fino al 20 febbraio (dal terremoto del 2 febbraio).

Buche o sprofondamenti sub-circolari di piccole dimensioni sono stati registrati anche nei terremoti di Palombara Sabina (1901) e dell'Irpinia (1930).

È interessante notare infine che in Italia non è documentato che i sinkhole abbiano causato dei morti, ma ciò è dovuto solo a circostanze fortunate; basti pensare infatti al sinkhole "provocato" dalla sonda per perforazione risucchiata nell'ottobre 1993 al margine della via Appia presso il borgo di Foro Boario (LT) nella pianura pontina e mai più ritrovata od anche al sinkhole di 40 m di diametro avvenuto il 14 ottobre 1995 a Camaiore (Lu) in Toscana, che ha fatto completamente crollare diversi edifici, concedendo però il tempo necessario per lo sgombero degli abitanti.